

S. Naitza, *Architettura dal tardo '600 al Classicismo purista*, collana "Storia dell'arte in Sardegna", Nuoro, Ilisso, 1992, sch. 94:

Chiesa di S. Andrea Apostolo
Orani

Abbandonata già ai primi dell'Ottocento l'antica parrocchiale di S. Andrea Apostolo, della quale rimangono i ruderi e il campanile di forme gotico-aragonesi, venne avviata la costruzione di un nuovo edificio; la mancanza dei fondi necessari rallentò notevolmente i lavori che, nel 1867, vennero affidati all'architetto nuorese Giacomo Galfrè, ma una lite con gli impresari della fabbrica determinò una nuova lunga stasi. I lavori ebbero termine solo nel 1930. L'edificio emerge dal contesto abitativo per i suoi chiari volumi e le sue linee magniloquenti. Il prospetto riprende, in chiave monumentale, un motivo già sperimentato dal Galfrè nella fontana di Bitti: il pronao tetrastilo timpanato, qui aggettante rispetto al corpo della fabbrica e sorretto da agili colonne tuscaniche. Al protrarsi oltre misura dei lavori sono da imputarsi alcune incongruenze stilistiche quali, ad esempio, le aperture a sesto acuto dei corpi laterali. L'interno, ampio e luminoso, è caratterizzato da un'icnografia a croce greca; all'incrocio dei bracci è impostata una cupola emisferica con lanternino; una trabeazione piuttosto aggettante e modanata percorre tutto il perimetro dell'edificio mentre lesene e semicolonne ioniche ne scandiscono le superfici. Il complesso architettonico rappresenta una delle più tarde attestazioni di forme classicheggianti nell'Isola con un orientamento di stampo neopalladiano.